

ACU *full service*

In collaborazione con

 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale

informazioni

1 • 2013



€ 0,50

Full Service Informazioni - Direzione, Redazione, Amministrazione 33100 UDINE - Via Faleto 79 - Tel. 0432 26261 - Telefax 0432 204623 - Autorizz. Trib. di Udine n. 3/2001 del 24.1.2001 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE - Mensile - Anno 11 - N. 1/2013



CiviConto Speciale Nuovi Clienti

**SCEGLI LA BANCA DEL TUO TERRITORIO.
PROVARCI NON COSTA NULLA.**

Per i nuovi clienti, un'offerta che non ha prezzo.

www.civibank.it

La Banca del Territorio. Dal 1886.



Banca di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale



Direttore responsabile
Luigi Chiandetti

Statistiche e ricerche a cura di
A.C.I. Direzione Studi e Ricerche
A.C.I. Area Comunicazione

Notizie a cura di
Maddalena Valli

Sport e motori
Alessandro Vigna

Turismo
Carmen Infanti

Direzione, Redazione,
Amministrazione

33100 UDINE - Via Feletto 79
Telefono 0432 26261 - Telefax 0432 204623

Foto gentilmente offerte da
Simone Pilosio e Mattia Collavino
della Rally Ciaik

Periodicità mensile
Autorizz. Trib. di Udine
n. 3/2001 del 24.1.2001
Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB UDINE

Un numero € 0,50

Editore
Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)

Stampa e Pubblicità
Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)
Tel. 0432 857054 - Fax 0432 857712
E-mail info@chiandetti.it

La tiratura di questo numero
è di 10.000 copie

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS 196/03
La informiamo che il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati da Lei forniti saranno trattati per finalità promozionali e di marketing e nelle seguenti modalità: manuale, elettronico e automatizzato. Il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità ad instaurare un rapporto e a dare esecuzione al contratto. I dati potranno essere comunicati a: Cartostampa Chiandetti srl. Il titolare del trattamento dei dati personali è: Cartostampa Chiandetti srl con sede a Reana del Rojale (UD), via Vittorio Veneto, 106; il responsabile del trattamento è Chiandetti Cristina, verso il quale Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03.

Sommario

Notizie

- 4 Rinnovato il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Udine
- 7 Convocazione Assemblea Ordinaria dell'ACU
- 8 ACU Friuli for Emilia - Rendiconto utilizzo contribuito

Eventi

- 10 Iniziato il progetto "I piloti fanno scuola"

ACU e lo sport

- 12 ACU incontra gli sportivi per illustrare le novità statutarie
- 16 Due sportivi dell'ACU nel consiglio nazionale sportivo
- 18 Corso navigatori alla Sport & Joy
- 20 Ufficiali di gara. Stagione difficile
- 21 Riconoscimento ai genitori di Davide Bogaro

SPECIALE

- 23 L'acquisto della proprietà del veicolo per successione ereditaria

Turismo: le proposte ACITUR

- 35 I nostri viaggi con accompagnatore
Aprile - Giugno 2013

RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB DI UDINE

A conclusione delle operazioni elettorali, il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Udine è stato rinnovato.

Confermati alla guida dell'ente per il quadriennio 2012/2016, i sigg.ri:

Gianfranco Romanelli, Paolo Chiussi, Bruno Panella e Alfonso De Maglio (consiglieri) e Giovanna Nadali e Giuliano Zuliani (revisori).

Entra a far parte della squadra il signor Roberto Pisa, rappresentante dei soci speciali.

Nella seduta del 20 dicembre eletto Presidente all'unanimità il dott. Gianfranco Romanelli e VicePresidente il dottor De Maglio; l'ing. Giuliano Parmegiani è stato nominato per acclamazione Presidente Onorario.

I consiglieri ringraziano i soci della fiducia accordata e assicurano il massimo impegno per consolidare e migliorare i risultati raggiunti in questi anni.

Un pensiero ed un grazie speciali ai Consiglieri uscenti, signori Giorgio Croce e Leonardo Piccoli, per il prezioso contributo offerto in questi anni.

Presidente AC Udine dottor Gianfranco Romanelli

Laureato in Economia e Commercio a Trieste, è dottore commercialista e revisore contabile e consulente di numerose aziende in Italia. Fondatore

di uno dei più illustri studi associati di Udine, ha formato e avviato alla professione, numerosi valenti dottori commercialisti. Ha rivestito cariche di ogni genere in numerose realtà pubbliche e private fra le quali la Presidenza di ATM Udine, la presidenza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine; è stato Commissario Straordinario dell'Automobile Club di Gorizia, Vice Presidente di S.S.M. Spa e Sindaco della Cassa Depositi e Prestiti Spa. Attualmente è Vice-presidente della Banca di Cividale Spa.





Vice Presidente dottor Alfonso De Maglio

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica, specialista in Ortopedia e Traumatologia e in Chirurgia della Mano e Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Dirigente Medico presso l'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine.

Svolge attività didattica presso la Scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Udine, è autore di numerosi lavori scientifici e svolge attività di consulenza nelle branche specialistiche di competenza”.

Consigliere dottor Paolo Chiussi

Laurea in farmacia a Bologna nel 1971, titolare della storica farmacia di famiglia a Tolmezzo, iniziata dal bisnonno nel 1860. Consigliere dell'ACU dal 1992, Vice Presidente dal 2008 al 2013.

Membro del CD dell'Unione Farmacisti FVG dal 1988 e Vicepresidente dal 2006; Presidente del CON-FAR dal 1991 al 2012 ed attuale consigliere, Amministratore unico di UFAR sistemi srl società informatica territoriale per l'assistenza e la gestione dei software in farmacia dal 2007 al 2008 successivamente confluita in QF Qualità In Farmacia srl società informatica specializzata nella gestione dei software in farmacia, del quale è consigliere dal 2010.



Consigliere Dottor Bruno Panella

Laurea in giurisprudenza a Trieste nel 1966, iscritto all'albo dei procuratori legali e degli avvocati di Udine dal 1969 al 1980, notaio dal 1981. Presidente del Consiglio Notarile di Udine dal 1991 al 2002, iscritto nel registro dei revisori legali dei conti, componente la Commissione Tributaria di II grado di Udine dal 1974, Vice Presidente di sezione della Commissione Tributaria Regionale di Trieste dal 1996 e Vicepresidente di sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Udine dal 2002.



Consigliere in rappresentanza dei soci speciali Signor Roberto Pisa

Maturità scientifica a Bologna, due anni in Polizia di Stato, dal 1989 ha sempre lavorato nel settore automobilistico: Dal 2010 responsabile ed agente per il FVG dei marchi Ferrari e Maserati. Agonista di sci e arti marziali, pilota in alcuni rally regionali Gentlemandriver in pista con vetture dei suddetti marchi rappresentati.

Presidente onorario Ing. Giuliano Parmegiani

Ingegnere civile laureato a Padova. Libero professionista, ha operato, per oltre 35 anni, nel campo delle costruzioni, delle infrastrutture e dell'urbanistica. Innumerevoli le opere realizzate nella città di Udine e in Regione, tra cui importanti opere pubbliche – Mercato Ortofrutticolo, Ospedali di Latisana e di Palmanova, Stadio Friuli, Viabilità della zona sportiva, Parcheggio sotterraneo di Via Magrini, Istituto Geriatrico e di Assistenza, Teatro Giovanni da Udine e Palazzo della Regione a Udine.

Già presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine dal '79 all' '89, fa parte dell'ACU dal 1968, prima come Consigliere e poi come Vicepresidente e Presidente.



Presidente Collegio revisori Dott.ssa Giovanna Nadali

Laureata in Economia e Commercio a Trieste, dottore Commercialista ed esperto contabile, revisore Legale. Segretario dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani Sezione FVG dal 1999 e Presidente di una associazione culturale dal 2007. Consulente in materia fiscale, contabile e societaria di società, enti pubblici e privati, Vice Presidente di una società a totale partecipazione pubblica; esperto nelle tematiche fiscali, contabili e societarie degli Enti non commerciali; collabora con una casa editrice specializzata in materia fiscale.





Revisore Dottor Giuliano Zuliani

Laureato alla Bocconi in Economia Aziendale, dal 1998 svolge l'attività professionale di dottore commercialista e revisore contabile per privati, aziende e società anche a capitale pubblico in merito a problematiche contabili, contrattuali, societarie, tributarie e relative al controllo di gestione.

È revisore e consulente in diversi Enti locali ed è sindaco effettivo in istituzioni e società.

Socio della Associazione Alumni Accenture e Alumni Bocconi.



AVVISO AI SOCI

ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ACU

Si informano i Signori Soci che l'**Assemblea** per l'approvazione del bilancio di esercizio 2012 è fissata in prima convocazione il giorno 30 aprile 2013 alle ore 9.00 presso la sede dell'Ente e in seconda convocazione il giorno

9 maggio alle ore 17.30

presso la Sala dell'Astoria Hotel Italia di Udine.

Nell'occasione si svolgerà la tradizionale **premiazione dei soci "over 80" che abbiano maturato oltre 50 anni di patente.**

Gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'ACU 0432.204778 per informazioni e per ritirare il modulo d'iscrizione.

ACU FRIULI FOR EMILIA RENDICONTO UTILIZZO CONTRIBUTO

L'Automobile Club di Modena ha inviato un prospetto riepilogativo delle spese a cui è stato possibile far fronte grazie al contributo dei soci dell'AC Udine.

Carpi	Tipologia spesa	Mirandola	Tipologia spesa	San Felice	Tipologia spesa
€ 871,20	Tinteggiatura e lavori muratura	€ 48,40	Nuove cassette porta valori	€ 5.203,00	Tinteggiatura e lavori muratura
€ 35,00	Fissaggio nuovi armadi	€ 250,00	Tende parasole per container	€ 635,25	Puntellatura colonna danneggi.
€ 157,30	Montaggio nuovo arredo	€ 3.025,00	Tinteggiatura e lavori muratura	€ 48,40	Nuove cassette porta valori
€ 465,39	Messa in sicurezza/controllo uff.	€ 423,50	Lavori muratura e riparazioni	€ 250,00	Tende parasole per container
€ 635,04	Perizia e verifica agibilità ufficio	€ 1.729,67	Noleggio container uso uff.	€ 3.600,00	Noleggio container uso uff.
€ 70,15	Minute spese ripristino locali	€ 70,15	Minute spese ripristino locali	€ 70,15	Minute spese ripristino locali
€ 2.234,08		€ 5.546,72		€ 9.086,80	

Concordia	Tipologia spesa	Novi	Tipologia spesa	Finale E.	Tipologia spesa
€ 2.541,00	Tinteggiatura e lavori muratura	€ 641,30	Tinteggiatura e lavori muratura	€ 1.000,00	Tinteggiatura e lavori muratura
€ 48,40	Nuove cassette porta valori	€ 94,80	Pulizie straordinarie		
€ 798,06	Nuove insegne e cartelli				
€ 2.010,79	Noleggio container uso uff.				
€ 408,00	Pulizie straordinarie				
€ 70,15	Minute spese ripristino locali	€ 70,15	Minute spese ripristino locali	€ 70,15	Minute spese ripristino locali
€ 5.876,40		€ 806,25		€ 1.070,15	

Totale € 25.340,40

Automobile Club Modena

Prot. n. 285/D

Modena, 21 Febbraio 2013

Oggetto: emergenza sisma. Presentazione rendiconto utilizzo contributo A.C. Udine.

Spettabile Automobile Club Udine
con la presente trasmetto il rendiconto relativo alle modalità di utilizzo del contributo di € 25.000,00, concesso dall'Automobile Club Udine all'Automobile Club Modena a seguito del terremoto che nel 2012 ha colpito e devastato una vasta area della provincia di Modena.

Il documento (v. All. 1) è redatto in forma sintetica e riepiloga per ciascuna Delegazione le spese sostenute e le relative causali. Nel complesso, si tratta di spese necessarie per garantire tempestivamente l'acquisto di indispensabili strumenti di lavoro ed arredi andati distrutti a seguito del sisma, nonché per sostenere parte dei costi di delocalizzazione delle nostre attività istituzionali nell'attesa di rendere nuovamente agibili gli uffici dell'Automobile Club Modena.

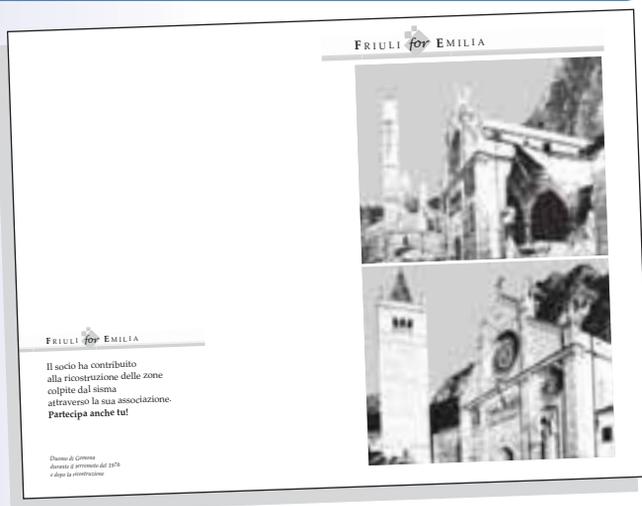
La documentazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute ed evidenziate nel rendiconto in esame (preventivi, fatture, ecc.) è a Vostra completa disposizione presso la Direzione dell'Ente scrivente e potrà essere in qualsiasi momento richiesta e consultata.

Come più volte ricordato nelle comunicazioni indirizzate dal nostro Ente alle Istituzioni, ai Cittadini ed agli Organi di informazione (v. All. 2), la solidarietà concreta e tempestiva giunta dall'Automobile Club Udine, ha contribuito in modo determinante a scongiurare la perdita di posti lavoro tra i dipendenti della nostra organizzazione - Automobile Club Modena e Aci Service Modena Sri - e ha consentito di tenere alto il morale e la dignità di persone che in pochi secondi avevano perso tutto.

Nel rinnovare i sentimenti di gratitudine e riconoscenza del nostro Presidente, di tutto il nostro staff e del sottoscritto e nella speranza di incontrarVi presto in situazioni meno drammatiche, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Giuseppe Pottocar)

*Ricordiamo
a tutti i Soci
che è a disposizione
presso tutti
gli uffici dell'ACU
il biglietto augurale
commemorativo
dell'iniziativa.*



Notizie

ACU-fil service
informazioni 1•2013

INIZIATO IL PROGETTO “I PILOTI FANNO SCUOLA”



L'Automobile Club Udine nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza ha anche quella di "promozione dell'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di veicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale".

Per assolvere alle suddette finalità l'ACU promuove e realizza ogni tipo di iniziativa, progetto ed intervento, anche in collaborazione con altri soggetti dotati di specifiche competenze nel settore, al fine di migliorare il comportamento e le condizioni di guida dei veicoli, riducendo i fattori di rischio della circolazione locale.

In questi ultimi anni, nell'ambito delle numerose Campagne Europee per promuovere e migliorare la Sicurezza Stradale ed allo scopo di contribuire alla riduzione degli incidenti stradali, ACU ha partecipato e realizzato numerose iniziative rivolte soprattutto ai giovani.

Troppo spesso infatti gli incidenti sono causati da fattori legati ai comportamenti umani, piuttosto che da problemi infrastrutturali o dalle avverse condizioni meteorologiche, e quando coinvolgono i giovani la gravità degli incidenti è maggiore.

Le analisi degli esperti dimostrano che in questi casi ci sono varie cause, velocità, guida sotto gli effetti di droghe o alcool e, non meno rilevanti, l'imperizia del conducente, la scarsa conoscenza del mezzo guidato, la cattiva manutenzione degli pneumatici, la distrazione, il mancato utilizzo dei sistemi di sicurezza passiva, ecc. ecc.



È quindi precisa volontà dell'ACU promuovere un'educazione alla sicurezza stradale che non sia solo formazione al rispetto delle norme del Codice della strada, ma l'apprendimento concreto e basato sull'esperienza pratica delle tecniche di guida più corrette e sicure e di quelle nozioni fondamentali sul mezzo e sulla sua manutenzione che spesso possono salvare una vita.



Queste le finalità del progetto "I piloti fanno scuola" che il responsabile dell'Ufficio educazione stradale dell'ACU, Furio Misdaris sta realizzando grazie alla fondamentale collaborazione di alcuni piloti della Federazione Automobilistica Italiana.

Si tratta di un corso teorico/pratico riservato ai neopatentati dei principali Istituti scolastici della Provincia, articolato in due moduli.

1° modulo – gli istruttori incontrano gli studenti e illustrano sulla base della loro esperienza personale e agonistica le regole principali per una corretta e sicura conduzione del mezzo, la sua manutenzione, ecc. Utilizzate slide e video didattici realizzati ad hoc e dimostrazioni pratiche degli effetti di sostanze sui riflessi e tempi di reazione del conducente.

Realizzati già 4 incontri, nelle aule magne delle scuole Ceconi, Copernico, Uccellis e Marinoni, a cui hanno assistito e attivamente partecipato oltre 400 ragazzi e numerosi professori.

L'iniziativa è stata molto apprezzata e numerose sono state le adesioni per la prova pratica.

2° modulo – esercitazione pratica di guida di auto di serie, su area protetta e appositamente allestita presso la



Fiera di Udine, dove gli allievi verranno chiamati a mettere in pratica le indicazioni e i suggerimenti ricevuti durante la parte teorica. Previsto un primo giro a fianco di un istruttore, che dimostrerà dal vero le tecniche di guida corrette e spiegherà le reazioni del veicolo; successivamente gli allievi faranno un giro mettendosi alla guida e sperimenteranno l'apprendimento dei suddetti insegnamenti. La prova simulerà la guida normale, senza la creazione artificiosa di situazioni di emergenza (crash test, testacoda, o altri). Previste riprese video anche con camera car.



Il progetto, che ha ottenuto il patrocinio e il sostegno della Regione FVG, Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici, si concluderà nel mese di maggio.

ACU INCONTRA GLI SPORTIVI PER ILLUSTRARE LE NOVITÀ STATUTARIE

Lunedì 5 marzo, presso la sede dell'ACU, il Presidente dell'ACU dottor Romanelli ha incontrato alcuni rappresentanti delle varie organizzazioni che animano il mondo sportivo della provincia per un confronto sulle recenti modifiche statutarie” (che si riportano nelle pagine successive).

Hanno partecipato il Presidente onorario ing. Parmegiani, il Vice Presidente dottor De Maglio, il direttore Maddalena Valli, Tiziano Tonial, delegato provinciale uscente, e Alessandro Vigna, responsabile dell'Ufficio sportivo dell'ACU.

Presenti all'incontro Giorgio Croce, neo eletto in Consiglio Nazionale Sportivo, Alberto Turolo, Presidente del Gruppo sportivo dell'ACU Scuderia Friuli, Mauro Zamparutti, Presidente della Red & White, Paolo Michelutti e Glauco Zancano della Sport & Joy, Glauco Bogaro, Presidente dell'Associazione UUGG e Alessandro Prodorutti per la Carnia Corse società che gestisce l'impianto sportivo di Tolmezzo.

Altri rappresentanti delle associazioni della provincia non hanno potuto partecipare per problemi di lavoro ma hanno assicurato la loro presenza e collaborazione per le prossime occasioni.



Il dottor Romanelli, consapevole delle difficoltà ed incertezze che sono inevitabili in questa fase di cambiamento, ha assicurato il massimo impegno suo e di tutto il Consiglio, per svolgere al meglio il nuovo ruolo di delegato provinciale, ancora tutto da definire e concretizzare, certo che la crisi possa essere l'occasione per intraprendere nuove strade e trovare opportunità finora inaspettate.

La volontà di tutti è non disperdere il patrimonio di gare e di talenti di cui è ricca la nostra provincia, ma anche di portare nuova linfa, cercando di far avvicinare a questo bellissimo sport tanti nuovi giovani.

Su questo fronte, in particolare, ha chiesto la collaborazione di tutti per riuscire ad individuare le azioni più efficaci anche attraverso la realizzazione di iniziative di formazione e avvicinamento allo sport e attraverso una maggiore attenzione al Kart, sport solo apparentemente "minore" ma da sempre vivaio e palestra importantissima per tutti i futuri piloti.

Ha inoltre informato che ACU metterà a disposizione di tutti gli sportivi la sala riunioni presso la sede di viale Tricesimo, dove quindi si potranno svolgere corsi, riunioni e attività che possano avvicinare i giovani a questo bellissimo mondo e stringere ancora di più il legame con l'Automobile Club. A conclusione del giro di tavolo, durante il quale i presenti hanno esposto il loro punto di vista e le rispettive idee, si è convenuto di costituire un tavolo di lavoro con un rappresentante per ogni categoria (scuderie, piloti, organizzatori, ufficiali di gara, ecc.) che periodicamente si riunisca per discutere e fare sintesi delle diverse problematiche da portare sul tavolo dell'Ente con proposte e richieste precise e specifiche".

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'ACI, gli artt. 12 e 13 del nuovo Regolamento di organizzazione e Funzionamento delle Attività Sportive dell'ACI regolano la struttura periferica della Federazione costituita dalle Delegazioni Regionali e dalle Delegazioni Provinciali/ locali.

Le Delegazioni Regionali, di cui all'art. 13 del menzionato Regolamento, sono costituite dai Comitati Regionali degli Automobile Club e rappresentate dal Presidente del Comitato Regionale degli AC.

Le delegazioni Provinciali e locali, di cui all'art. 12 del Regolamento, sono costituite da ciascun Automobile Club e presiedute dal Presidente dell'AC provinciale.

In quanto rappresentanti sul territorio della federazione sportiva ACI, ai Presidenti delle Delegazioni verrà rilasciata una tessera sportiva di Dirigente Sportivo.

Nelle pagine seguenti si elencano brevemente le funzioni ed i compiti principali delle delegazioni regionali e provinciali delle Attività Sportive dell'ACI.



SEZIONE 2ª ORGANISMI TECNICI E CONSULTIVI

Art. 12 - Delegazioni Provinciali e locali

12.1 Le Delegazioni Provinciali e locali sono costituite da ciascun Automobile Club i cui organi direttivi sono eletti dai soci ACI della provincia. Le Delegazioni Provinciali sono presiedute dal Presidente dell'Automobile Club Provinciale.

12.2 Spetta alla Delegazione Provinciale o locale:

- a) curare la promozione dell'attività sportiva automobilistica sulla base dei piani e programmi indicati dalla Giunta Sportiva;
- b) curare il rilascio ai soci delle tessere sportive ACI;
- c) vigilare sulle manifestazioni sportive automobilistiche che si svolgono nel territorio di competenza riferendone agli Organi sportivi dell'ACI;
- d) curare, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con gli Organi territoriali e le Amministrazioni pubbliche competenti in materia sportiva;
- e) collaborare con le Delegazioni Regionali;
- f) rappresentare l'ACI nel territorio di competenza;
- g) rappresentare l'ACI nel collaudo dei percorsi delle competizioni su strada di cui all'articolo 9 comma 4 del Codice della Strada.

12.3 Alle Delegazioni Provinciali e locali, gli Organi sportivi dell'ACI e le Delegazioni Regionali interessate possono affidare incarichi ordinari e straordinari nell'interesse del movimento sportivo territoriale.

12.4 Il Presidente dell'ACI può nominare, sentito il parere obbligatorio ma non vincolante della Giunta Sportiva e della Delegazione Provinciale, un Fiduciario Provinciale che collabora con la Delegazione Provinciale per il buon andamento dell'attività sportiva sul territorio e per tutte le attività di cui agli artt. 12.2 e 12.3, espressamente indicate dal Presidente.

Art. 13 - Delegazioni Regionali

13.1 Le Delegazioni Regionali sono costituite dai Comitati Regionali degli Automobile Club ai sensi dell'art. 58 dello Statuto ACI. Il Presidente del Comitato Regionale degli AC ha la rappresentanza dell'ACI presso i Comitati Regionali CONI ed è il Presidente della Delegazione Regionale.

13.2 Spetta alla Delegazione Regionale:

- a) rappresentare l'ACI nella Regione;
- b) promuovere ed attuare iniziative a livello regionale per il perseguimento dei fini istituzionali stabiliti dagli Organi sportivi dell'ACI;
- c) coordinare le attività delle Delegazioni Provinciali e locali e vigilare sull'andamento generale delle attività sportive automobilistiche nella regione, riferendo agli Organi sportivi dell'ACI;
- d) trasmettere al Presidente dell'ACI una relazione annuale sulle attività sportive della Regione;
- e) svolgere i compiti e gli incarichi ordinari e straordinari affidati dagli Organi sportivi dell'ACI nell'interesse dell'attività sportiva automobilistica nazionale;
- f) rappresentare l'ACI nel collaudo dei percorsi delle competizioni su strada di cui all'articolo 9 comma 4 del Codice della Strada. Tale rappresentanza potrà essere esercitata, dietro esplicita richiesta della Delegazione Regionale, dalla Delegazione Provinciale competente per territorio o da altra persona all'uopo individuata;
- g) seguire l'attività degli Ufficiali di gara per poter informare gli Organi sportivi dell'ACI ed il Gruppo Ufficiali di Gara sul comportamento degli stessi e sui vari fatti avvenuti nelle competizioni;
- h) svolgere attività di arruolamento, formazione e qualificazione degli Ufficiali di Gara;
- i) proporre al Gruppo Ufficiali di Gara i nominativi dei Commissari Sportivi e Tecnici Regionali da designare alle competizioni;
- l) organizzare, almeno una volta l'anno, riunioni con gli operatori del settore per raccogliere e definire le esigenze e le problematiche regionali dello sport automobilistico e formulare proposte da sottoporre agli Organi sportivi dell'ACI.

13.3 Il Presidente dell'ACI può nominare, sentito il parere obbligatorio ma non vincolante della Giunta Sportiva e della Delegazione Regionale, un Fiduciario Regionale che collabora con la Delegazione Regionale per il buon andamento dell'attività sportiva sul territorio e per tutte le attività di cui all'art. 13.2, espressamente indicate dal Presidente.

13.4 La Delegazione Regionale ha sede presso l'Automobile Club capoluogo di ciascuna Regione oppure presso altra sede concordata con il Comitato Regionale degli Automobile Club.

DUE SPORTIVI DELL'ACU NEL CONSIGLIO NAZIONALE SPORTIVO



È grande la soddisfazione del Presidente dell'Automobile Club Udine, Gianfranco Romanelli, nel vedere eletti al Consiglio Nazionale Sportivo due esponenti espressione del proprio Ente.

Con le elezioni avvenute lo scorso 17 dicembre, Giorgio Croce, in rappresentanza delle Scuderie, e Anna Andreussi in rappresentanza dei conduttori hanno ottenuto la fiducia dei loro elettori che li hanno voluti fra i 33 rappresentanti nel "parlamentino" dello sport Automobilistico e che durerà in carica per tutto il quadriennio olimpico fino al 2016.



Anna Andreussi riceve il premio dell'AC Udine dal responsabile dell'Ufficio Sportivo Alessandro Vigna

“C'è molto da fare”, ha sostenuto Anna Andreussi, da noi incontrata in occasione del rinnovo della licenza; “Per me sarà una esperienza nuova, ma la affronto con lo stesso entusiasmo con cui mi presento alle competizioni. Penso che la mia esperienza potrà essere di aiuto specialmente in materia di sicurezza, argomento sempre centrale in uno sport pericoloso come l'automobilismo”.

Parimenti entusiasta Giorgio Croce che vede, nella sua elezione, il riconoscimento degli sforzi prodotti in particolare nell'organizzazione di due manifestazioni di altissimo livello quali sono la Verzegnis – Sella Chianzutan e il Rally delle Alpi Orientali.

Giorgio Croce vanta anche altre importanti cariche: è rappresentante della Federazione Italiana ACI nella Commissione Velocità in salita della F.I.A. Federazione Internazionale dell'Automobile di Ginevra e Parigi. È stato nominato dal Presidente FIA, Paul Goutjar, Coordinatore generale dei Campionati Europei: Challenge Europeo salita FIA e Coppa Europa. Speriamo che arrivi anche l'attesa riconferma alla presidenza della Commissione ACI per le gare in salita.

Da non sottovalutare il risultato ottenuto da altri due licenziati dell'AC Udine: Alberto Turolo, Presidente del Gruppo Sportivo Scuderia Friuli 1956, che per un cavillo tecnico non ha potuto mantenere il seggio ottenuto con 21 preferenze e Michele Buiatti, pilota primo tra i non eletti.

Queste nuove elezioni sono avventurate a completamento di un percorso, voluto dal Presidente nazionale dott. Angelo Sticchi Damiani, che ha visto l'Automobile Club Italia riprendere direttamente la gestione dello sport automobilistico, per anni affidato alla CSAI rafforzando, quindi, l'impegno dell'Ente nella gestione della mobilità a tutti i livelli e fornendo l'opportunità, in particolare al mondo dei più giovani, di avvicinarsi, attraverso lo sport, alle politiche perseguite dall'ACI.



CORSO NAVIGATORI ALLA SPORT & JOY



Anche quest'anno, nonostante tutte le difficoltà del momento dovute alla crisi economica, la Scuderia Sport & Joy di Pagnacco ha voluto "dare spazio alla passione" organizzando l'ormai tradizionale Corso Navigatori. Da più di venti anni, il sodalizio presieduto da Paolo Michelutti offre l'opportunità a giovani appassionati di inserirsi nel meraviglioso mondo delle competizioni sportive automobilistiche allestendo delle lezioni con i più qualificati rappresentanti del settore.

Grande è stata la sorpresa dei 18 iscritti nell'incontrare, durante la prima serata, Anna Andreussi, la navigatrice che da quasi un decennio detta legge, in coppia con Paolo Andreucci, nel Campionato Italiano Rally. "È un grande onore" – ha commentato il Direttore dell'Automobile Club dott.ssa Maddalena Valli, anch'essa presente all'incontro – "avere fra i nostri soci una persona come Anna, riconosciuta per gentilezza e disponibilità e che non perde occasione per mettere a disposizione le sue competenze a favore dei giovani". Nel prendere la parola Anna Andreussi ha salutato tutti i presenti augurando loro una carriera



all'insegna della professionalità e del divertimento mostrando poi alcuni filmati che la ritraggono in gara, all'interno dell'abitacolo, o in altre divertenti situazioni sempre a fianco del suo "compagno". È stato poi Giorgio Croce, ormai figura di spicco della Federazione e neoeletto componente al Consiglio Nazionale Sportivo, a portare il suo saluto agli iscritti ed a sottolineare quante e quali siano, al giorno d'oggi, le difficoltà degli organizzatori che devono fare i conti non solo con le ristrettezze economiche ma anche con la complessità di trovare persone entusiaste in grado di collaborare a diversi livelli nella gestione delle manifestazioni sportive. "Ben vengano quindi queste iniziative" - conclude Croce - "che danno a partecipanti ed organizzatori l'opportunità di tenere viva la passione per questa meravigliosa pratica sportiva".



Il Corso continuerà con diverse serate nelle quali ai partecipanti verranno forniti gli strumenti essenziali per svolgere al meglio, ed in sicurezza, il ruolo di navigatore che rappresenta il fulcro fondamentale di un equipaggio rallystico e dando poi la possibilità, a colui che risulterà il migliore, di cimentarsi in una vera competizione.

A tutti i partecipanti quindi, va il migliore "in bocca al lupo" dell'Automobile Club Udine.





UFFICIALI DI GARA. STAGIONE DIFFICILE

Per l'Associazione Ufficiali di Gara ACU "M. Tomat" il 2012 è stato un anno molto difficile a cominciare dall'improvvisa e grave perdita di Davide Bogaro, entusiasta Commissario e appassionato protagonista dell'automobilismo sportivo della nostra provincia.

Una stagione, quindi, incominciata nel peggiore dei modi e continuata a fatica a causa della crisi economica che, inevitabilmente, ha inciso in maniera pesante anche nel settore delle manifestazioni sportive. Solo in regione, rispetto al 2011, non si sono disputate ben 4 gare e, molte altre, a livello nazionale, sono state cancellate dal calendario sportivo. Sono stati, comunque, complessivamente offerti una quindicina di servizi in ambito triveneto sempre mantenendo un alto livello di competenza e professionalità riconosciuto dai diversi organizzatori che, come nel caso delle manifestazioni di Karting, hanno richiesto più volte la presenza dei commissari udinesi.

Da noi interpellato, il presidente Glauco Bogaro si è detto moderatamente soddisfatto della stagione anche alla luce del corso per nuovi Commissari di percorso che ha visto l'abilitazione di 20 nuovi Ufficiali di Gara ed ha tracciato anche un consuntivo del suo mandato presidenziale che, come ogni quadriennio olimpico è scaduto al 31.12.2012; "Sono stati quattro anni impegnativi da molti punti di vista" – sostiene Bogaro – "nei quali abbiamo cercato, soprattutto, di aumentare la professionalità dei nostri addetti in particolare sotto l'aspetto della sicurezza personale, dei conduttori e del pubblico. Abbiamo organizzato incontri con tutte le componenti interessate alla gestione di una manifestazione sportiva automobilistica cercando di focalizzare i punti di criticità e cercando di ottimizzare le procedure, in particolare, nella gestione degli incidenti; la speranza è che anche il prossimo direttivo, che verrà eletto il prossimo mese di marzo, possa proseguire un percorso di formazione, sicurezza e competenza".

Per informazioni sull'Associazione Ufficiali di Gara ACU "M. Tomat" si può contattare l'Ufficio Sportivo dell'Automobile Club Udine in Viale Tricesimo, 46 – Tel. 0432.44215 (Sig. Vigna)

RICONOSCIMENTO AI GENITORI DI DAVIDE BOGARÒ



Un anno fa ci lasciava per un assurdo incidente stradale Davide Bogaro, appassionato di automobilismo, attivo collaboratore nell'organizzazione delle manifestazioni e ufficiale di gara.

Anche il mondo dell'automobilismo ufficiale ha voluto ricordare il giovane navigatore futuro pilota ed il gesto di grande umanità dei suoi genitori Paola e Glauco che hanno concesso l'espianto degli organi dando nuova speranza di vita a cinque persone.

Inoltre, con le offerte raccolte a nome di Davide è stato possibile fornire a 10 ambulanze uno zaino "ALS" per il primo soccorso pediatrico.

Questa eccezionale azione è stata ricordata con la consegna di una targa al papà dal Presidente dell'Automobile Club d'Italia Angelo Sticchi Damiani nel corso delle premiazioni dei Campioni della Montagna 2012 svoltesi a Modena.

Nel ringraziare Glauco Bogaro ha ricordato anche l'impegno del figlio in ambito sociale con la sua attività di donatore di sangue e volontario della Croce rossa. Nella dedica sulla targa lo stretto legame che esiste tra sport, passione e volontariato.

Particolarmente emozionante l'introduzione di Giorgio Croce, presidente della Commissione Montagna dell'ACI ed organizzatore della cerimonia, davanti

agli oltre trecento piloti, tecnici e organizzatori provenienti da tutt'Italia che si sono alzati in piedi in rispettoso silenzio e hanno saluto Davide con un lunghissimo ed appassionato applauso.

La cerimonia ha testimoniato ancora una volta la grande umanità di una famiglia da sempre vicina all'ACI e allo sport automobilistico e che ci ha insegnato come affrontare e reagire di fronte ad una tragedia personale antepo- nendo l'amore per il prossimo al proprio dolore.



PROGETTO

CiVibanca

VALORE AL TERRITORIO



PROMUOVI
LE ASSOCIAZIONI LOCALI
E PARTECIPA ALLA
**CRESCITA SOCIALE
E CULTURALE**
DELLA COMUNITÀ

una scelta per il tuo territorio

www.progettocivibanca.it

Per maggiori
informazioni
riivolgiti in filiale



Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

L'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ DEL VEICOLO PER SUCCESSIONE EREDITARIA



A cura di
Automobile Club Italia

Direzione Centrale
Servizi Delegati
Ufficio Normativo
e Controllo

Marzo 2012 - vers. 2.0

INDICE

- 10 Premessa
- 10 Le forme di successione:
successione legittima e
successione testamentaria
- 10 L'accettazione dell'eredità
- 10 I termini entro i quali si deve
effettuare l'accettazione
dell'eredità
- 10 L'accettazione con beneficio
d'inventario
- 10 L'eredità giacente
- 10 La rinuncia all'eredità
- 10 Titoli idonei per la trascrizione
- 12 La divisione ereditaria
- 13 Casistiche particolari
- 15 Schema riassuntivo
dei titoli da esibire

ANNOTAZIONI VERSIONE 2.0

Le novità inserite nella presente versione sono scritte in grassetto corsivo (v. paragrafo 7, 8). Si evidenzia, inoltre, che nello schema riassuntivo dei titoli da esibire è stato eliminato “certificato di morte” e che nelle dichiarazioni sostitutive allegare al Testo Unico, anche quelle presenti nei modelli di dichiarazione di accettazione di eredità, è stato aggiunto il riferimento all’art. 46 del DPR 445/2000.

1. PREMESSA

Il trasferimento di proprietà di un veicolo, oltre che per atto tra vivi, può avvenire anche a seguito della morte del proprietario.

In questi casi si parla di successione mortis causa in quanto, al verificarsi della morte di un soggetto, altre persone (eredi e legatari) subentrano nei diritti che in precedenza facevano capo al defunto.

L’art. 456 c.c. definisce i due criteri fondamentali in base ai quali si attua il meccanismo della successione, stabilendo che la successione si apre nel momento della morte del de cuius e nel luogo in cui il defunto aveva l’ultimo domicilio.

La conoscenza del momento e del luogo in cui si apre la successione ha molta importanza al fine di stabilire a chi compete la successione e quale sia la legge applicabile.

2. LE FORME DI SUCCESSIONE: SUCCESSIONE LEGITTIMA E SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

L’art. 457 c.c. stabilisce che l’eredità si devolve per legge o per testamento, prevedendo, rispettivamente, due forme di successione: la successione legittima e quella testamentaria.

La successione legittima: opera solo in assenza di testamento da parte del defunto; in questo caso è il codice civile (artt. 566 – 586) che stabilisce quali siano i soggetti chiamati all’eredità e in che grado, quali discendenti, coniuge, ascendenti, fratelli e sorelle, altri parenti collaterali (come ad esempio fratelli, sorelle) fino al sesto grado.

In totale assenza di eredi, individuati in base alle dettagliate norme del codice civile, l’art. 586 c.c. prevede che sia lo Stato a subentrare nell’eredità del defunto.

In quest’ultimo caso la successione opera di diritto e lo Stato non risponde dei debiti ereditari e dei legati oltre il valore del patrimonio ereditato.

La successione testamentaria: il defunto può avere disposto con testamento chi e con quali modalità subentrerà nel proprio patrimonio dopo la morte.

Il testamento è un negozio giuridico a carattere unilaterale con il quale un soggetto “dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse”.

Il testamento può prevedere l’istituzione di uno o più eredi che sono, cioè, destinatari a titolo universale di tutto o parte del patrimonio ereditario e/o l’istituzione di uno o più legati, cioè



l'attribuzione di singoli beni a terzi. Se il contenuto del testamento riguarda solo l'istituzione di uno o più legati, per la devoluzione del patrimonio ereditario si fa riferimento alle norme sulla successione legittima.

La legge stabilisce anche le forme attraverso le quali può legittimamente essere redatto il testamento.

– Testamento olografo: è redatto, datato e sottoscritto dal testatore. Sotto il profilo giuridico, il testamento olografo ha valore di scrittura privata e fa prova fino a quando non venga disconosciuta l'autenticità della sottoscrizione. In questo caso l'onere della prova dell'autenticità della sottoscrizione grava su colui che intende far valere i diritti nascenti dal testamento. Per poter dare esecuzione al testamento olografo è necessario che lo stesso sia prima oggetto di pubblicazione a cura del notaio con le modalità previste dall'art. 620 c.c.

– Testamento pubblico: è redatto dal notaio e ha valenza di atto pubblico facente piena prova fino a querela di falso.

– Testamento segreto: è redatto dal notaio ma, a differenza del testamento pubblico, il contenuto del testamento rimane segreto fino alla data della morte del testatore e alla sua pubblicazione da parte del notaio.

3. L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ

Affinché il chiamato all'eredità subentri definitivamente nei rapporti del de cuius e diventi erede a tutti gli effetti è necessaria l'accettazione dell'eredità.

L'accettazione dell'eredità può essere:

1) espressa: effettuata con una espressa dichiarazione da parte del chiamato all'eredità; l'atto di accettazione può essere redatto nella forma della scrittura privata autenticata o accertata giudizialmente o mediante atto pubblico (art. 2648 c.c.).

2) tacita: quando il chiamato all'eredità compie uno o più atti che presuppongono la volontà di accettare e che non avrebbe diritto di compiere se non nella qualità di erede; tale qualità può dunque essere desunta anche dal comportamento del chiamato che abbia posto in essere una serie di atti incompatibili con la volontà di rinunciare o che siano concludenti e significativi della volontà di accettare come ad esempio la vendita del veicolo del de cuius.

Non costituiscono, invece, atti di accettazione tacita dell'eredità gli atti aventi natura meramente fiscale, come ad esempio la denuncia di successione e il versamento della relativa imposta, mentre costituiscono accettazione tacita quegli atti che abbiano natura al tempo stesso fiscale e civile come la voltura catastale (cfr. Cass. Civ. Sez. II n. 10796 dell'11/5/2009).

4. I TERMINI ENTRO I QUALI SI DEVE EFFETTUARE L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ

L'accettazione dell'eredità deve essere effettuata entro dieci anni dalla data di apertura della successione, altrimenti il diritto si prescrive.

Ogni persona che abbia un interesse di natura economica può chiedere al tribunale che venga fissato un termine più breve per l'accettazione.

È opinione concorde, tanto in dottrina quanto in giurisprudenza, che la trascrizione dell'atto di accettazione possa essere effettuata, se richiesta, anche dopo che il termine decennale sia prescritto dal momento che nel nostro ordinamento è ammessa la rinuncia alla prescrizione (art. 2937 c.c.), così come non è prevista la rilevabilità d'ufficio della prescrizione che può essere invece fatta valere solo su opposizione della parte (art. 2938).



È quindi possibile che il chiamato possa acquistare la qualità di erede a seguito di accettazione espressa o tacita dell'eredità anche dopo che sia decorso il termine di prescrizione qualora nessuno degli interessati eccepisca l'estinzione del diritto di accettare.

Ne deriva che si può procedere alla trascrizione al PRA dell'atto di accettazione dell'eredità anche se questo è stato redatto dopo che sia trascorso il termine decennale.

5. L'ACCETTAZIONE CON BENEFICIO D'INVENTARIO

Il chiamato può anche decidere di accettare l'eredità con "beneficio di inventario" in modo che il patrimonio del defunto non si confonda con quello personale dell'erede che, in tal modo, risponde dei debiti del defunto solo nei limiti di valore del patrimonio ereditario.

L'atto di accettazione con beneficio di inventario deve rivestire la forma solenne della dichiarazione ricevuta dal notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario (art. 484 c.c.). L'atto di accettazione dell'eredità con beneficio di inventario che non rivesta la forma suddetta è nullo.

La forma solenne è dunque requisito formale affinché l'atto costituisca titolo idoneo per la trascrizione anche se la clausola del beneficio d'inventario non viene annotata al PRA. È escluso quindi che l'autentica dell'atto di accettazione contenente la clausola del beneficio d'inventario possa essere validamente eseguita dai soggetti abilitati ex art. 7 L. n. 248/2006.

Tale vincolo di forma esiste solo per quei chiamati all'eredità che devono o hanno deciso di voler accettare l'eredità con beneficio d'inventario. Nel caso di più chiamati gli eredi che intendono semplicemente accettare l'eredità senza alcuna condizione possono effettuare l'accettazione con atto a parte autenticato dal notaio o anche ex art. 7 L. n. 248/2006.

In questo caso avremo una formalità di trascrizione dell'accettazione dell'eredità basata su atti distinti e la data da inserire a sistema, sarà quella dell'ultimo atto di accettazione in ordine temporale.

La richiesta di formalità di trascrizione dei singoli atti di accettazione, però, dovrà essere effettuata contestualmente con una sola formalità.

È importante evidenziare che gli eredi incapaci legalmente di agire – minori di età, interdetti e inabilitati – sono obbligati ad accettare l'eredità con beneficio di inventario previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'atto di accettazione viene sottoscritto, in nome e per conto dell'incapace, da colui o coloro che hanno la rappresentanza legale (ad esempio genitori che esercitano la potestà genitoriale sui minorenni, tutore nominato dal giudice, amministratore di sostegno).

Per i soggetti incapaci legalmente di agire non esiste alcuna modalità alternativa all'accettazione espressa con beneficio di inventario resa nelle forme previste dall'art.

484 c.c. ed è esclusa, ad esempio, l'accettazione tacita (Cass. Civ. Sez. II n. 1267/1986 e n. 7417/1999, Cass. sez. I n. 2211/2007) e l'autentica ex art. 7 dell'atto di accettazione.

Pertanto, un atto di accettazione sottoscritto dal rappresentante legale con l'autorizzazione del giudice tutelare ma non avente la forma notarile di cui all'art. 484 c.c., è nullo e improduttivo di qualsiasi effetto.

Analogamente sono obbligati ad accettare con beneficio d'inventario le persone giuridiche (escluse le società), le associazioni, le fondazioni e gli enti non riconosciuti ai quali sia stata devoluta l'eredità (art. 473 c.c.).

6. L'EREDITÀ GIACENTE

Al fine di tutelare l'interesse alla conservazione del patrimonio ereditario, qualora gli eredi non accettino immediatamente l'eredità, è previsto l'istituto dell' "eredità giacente" che prevede la nomina di un curatore da parte dell'autorità giudiziaria con il compito di curare gli interessi del patrimonio ereditario fino a quando non vi sia l'accettazione da parte degli eredi o, in assenza, la devoluzione dell'eredità a favore dello Stato.



L'eredità giacente, che presuppone la presenza di almeno un chiamato all'eredità, non deve essere confusa con l'"eredità vacante" (cfr. paragrafo 2) che si verifica, invece, quando non vi sono eredi e il patrimonio ereditario viene devoluto allo Stato (art. 586 c.c.).

Non rientrano tra gli atti oggetto di trascrizione al PRA gli atti relativi all'eredità giacente, non essendo tale fattispecie prevista dall'art. 2648 c.c. che indica quali siano gli atti trascrivibili in materia di successione.

Conseguentemente, fino a quando non vi sia la devoluzione dell'eredità a favore degli eredi, i beni rimangono intestati al de cuius.

Al curatore nominato spettano tutti i compiti di amministrazione dell'eredità, intesa come attività di conservazione della sua integrità materiale, giuridica e della sua capacità produttiva. Tra i suoi compiti vi è quello di procedere al pagamento dei debiti ereditari che risultino essere certi, liquidi ed esigibili e dei legati (art. 530 c.c.). Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal giudice.

Al fine del pagamento dei debiti il curatore può alienare anche i beni ereditari quando sia strettamente necessario. Tale attività dovrà essere preventivamente autorizzata dal giudice secondo le modalità previste dall'art. 782 c.p.c..

In caso di autentica ex art. 7 L. n. 248/2006 di un atto di vendita eseguito dal curatore dell'eredità giacente, occorre acquisire:

- il provvedimento di nomina a curatore (che ha la funzione di dimostrare i poteri di firma);
- l'autorizzazione del giudice tutelare (che ha la funzione di assicurare la validità dell'atto).

Se viene chiesta al PRA la trascrizione di un atto autenticato dal notaio, dal Comune o dallo STA/Studio di consulenza automobilistica sarà sufficiente che nel corpo dell'autentica venga citata la qualità di curatore dell'eredità giacente del sottoscrittore e i riferimenti al provvedimento di nomina emanato dal giudice, anche se non è stato

allegato alla formalità PRA l'atto di nomina del curatore a dimostrazione della presenza del potere di firma dell'atto.

Nel caso in cui l'atto sia stato autenticato dal notaio, dal Comune o da uno STA/Studio di consulenza automobilistica, ma l'autorizzazione del giudice tutelare non venga poi allegata alla formalità da trascrivere al PRA, la formalità può essere comunque trascritta.

Tale atto è infatti annullabile e quindi efficace fino a quando non venga impugnato e annullato in sede giudiziale.



7. LA RINUNCIA ALL'EREDITÀ

È possibile che colui al quale è stata devoluta l'eredità (per legge o per testamento) decida di non accettarla.

In questo caso occorre che il chiamato effettui un atto formale di rinuncia all'eredità che, per espressa previsione di legge (art. 519 c.c.) deve rivestire la forma dell'atto pubblico o dell'atto ricevuto dal cancelliere del Tribunale dove si è aperta la successione.

L'atto di rinuncia all'eredità viene iscritto nel registro delle successioni della Cancelleria del Tribunale. Non è però trascrivibile al PRA dove si possono trascrivere solo le vicende che costituiscono, modificano o estinguono i diritti reali relativi agli autoveicoli ma non gli atti negativi di acquisto degli stessi diritti.

La rinuncia dell'eredità può essere revocata fino a quando non si sia prescritto il diritto all'accettazione (dieci anni, cfr. par. 4) fatto salvo il caso in cui nel frattempo l'eredità sia stata acquisita da altri.

Per finalità fiscali, legate alla sospensione dell'obbligo del pagamento della tassa automobilistica, è possibile annotare la perdita di possesso allegando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta rinuncia all'eredità con gli estremi di riferimento dell'atto depositato presso la Cancelleria del Tribunale e la dichiarazione di indisponibilità del veicolo.

8. TITOLI IDONEI PER LA TRASCRIZIONE

Nel presente paragrafo sono contenute specifiche istruzioni in ordine alla corretta acquisizione del titolo da trascrivere e della ulteriore documentazione integrativa.

Nell'unità scheda (all. 1), alla quale si rinvia per una più facile consultazione, sono riportate in maniera sintetica tali indicazioni.

In appendice sono allegati i fac-simile degli atti di accettazione di eredità contenenti al loro interno anche le dichiarazioni sostitutive ex DPR n. 445/2000.

Ferma restando la possibilità di adattare questi modelli alle specifiche esigenze concrete, per uniformità, si invitano gli Uffici Provinciali a utilizzare tali modelli.

Sono ovviamente validi, al fine della trascrizione della formalità di accettazione, gli atti redatti e autenticati dagli altri soggetti legittimati all'autentica (notaio, STA/Studio di consulenza e Uffici Comunali), diversi dai facsimile allegati, a condizione che presentino tutti i requisiti previsti dalle norme per questa tipologia di atto.

Analogamente, saranno regolarmente accettate le dichiarazioni sostitutive ex DPR n. 445/2000 redatte su atto a parte.

In caso di successione legittima

Il titolo è costituito da una dichiarazione di accettazione da parte dell'erede o degli eredi legittimi resa nella forma dell'atto pubblico notarile o scrittura privata autenticata dal notaio, dall'Ufficio Comunale o dal Titolare dello STA (fatti salvi i limiti previsti per l'atto di accettazione con beneficio d'inventario di cui al par. 5).

Nella dichiarazione di accettazione l'erede o gli eredi devono dichiarare la qualità di unico/i eredi.

In caso esistano altri eredi che abbiano rinunciato all'eredità, andrà acquisito (ai sensi dell'art. 2662 c.c.) tale atto di rinuncia o la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex artt. 46 e47 DPR n. 445/2000).

Il titolo può contenere anche la contestuale dichiarazione di vendita del bene ereditato. In questo caso, sulla base del medesimo titolo, potrà essere trascritta sia l'accettazione di eredità che la successiva vendita a terzi. È sufficiente che tale atto sia sottoscritto dall'erede o dagli eredi che vendono il bene.

Come è stato specificato al paragrafo 3, l'accettazione dell'eredità può avvenire anche tacitamente, cioè mediante il compimento di atti che presuppongono necessariamente la volontà di accettare l'eredità.

Per poter procedere alla trascrizione dell'accettazione dell'eredità è però necessario disporre di un titolo idoneo ai sensi dell'art. 2657 c.c. (atto pubblico, scrittura privata autenticata o accertata giudizialmente, sentenza).

A tale fine il legislatore, all'art. 2648 comma 3 c.c., consente la possibilità di trascrivere l'accettazione dell'eredità mediante presentazione di un atto che, pur non avendo ad oggetto l'accettazione espressa dell'eredità, costituisce atto di accettazione tacita in quanto la parte non avrebbe potuto compierlo se non nella sua qualità di erede.

Rientrano in questa fattispecie, ad esempio, l'atto di cessione delle quote ereditarie, l'atto di vendita a terzi dei beni ereditari, l'atto di divisione ereditaria.

In questo caso le formalità da trascrivere sono due: l'accettazione dell'eredità a favore dell'erede o degli eredi e la vendita a favore di terzi (o la cessione di quote).

Alla formalità va allegata anche la dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 attestante la data di morte e la qualità di eredi legittimi.

In caso di successione per testamento o di legato

In caso di testamento olografo o di testamento segreto è necessario procedere alla pubblicazione del testamento che avviene mediante verbale di pubblicazione redatto dal notaio.

Nel caso di testamento pubblico non vi è una vera e propria pubblicazione, dal momento che si tratta di un atto già pubblico. In questo caso il notaio rende semplicemente edotti gli eredi e i legatari dell'apertura della successione, dando lettura del testamento.

Normalmente, in presenza di testamento, l'atto di accettazione da parte degli eredi viene redatto dal notaio. Frequentemente la dichiarazione espressa di accettazione dell'eredità viene resa nell'atto stesso di pubblicazione del testamento. In questo caso il verbale di pubblicazione del testamento in copia autentica, contenente anche l'accettazione espressa, è titolo idoneo alla trascrizione dell'accettazione dell'eredità.

Qualora, invece, l'atto di accettazione sia redatto o autenticato dal notaio con atto separato dal verbale di pubblicazione, occorre allegare anche la copia autentica del testamento o dell'estratto del testamento così come previsto dall'art. 2660 comma 1 c.c.

È possibile procedere alla trascrizione anche qualora l'erede o gli eredi testamentari presentino un atto di accettazione dell'eredità (titolo idoneo ai soli fini della pubblicità al PRA del o dei veicoli oggetto dell'eredità) autenticato ex art. 7 L. n. 248/2000). A tale atto va allegata la copia autentica o l'estratto autentico del testamento.

In caso di successione per legato, invece, l'art. 2648 comma 4 c.c. prevede che la trascrizione possa essere effettuata sulla base dell'estratto autentico del testamento. Infatti, per l'acquisto del bene oggetto del legato non occorre l'accettazione da parte del legatario.

Qualora uno o più degli eredi testamentari abbiano rinunciato all'eredità, alla formalità deve essere allegata copia dell'atto di rinuncia all'eredità o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta rinuncia all'eredità con gli estremi dell'atto iscritto nel registro delle successioni presso il Tribunale.

9. LA DIVISIONE EREDITARIA

La divisione ereditaria è l'atto con il quale il patrimonio viene suddiviso tra gli eredi e fa venire meno la comunione ereditaria che si è determinata in seguito alla morte del de cuius al momento dell'apertura della successione legittima o testamentaria.

La divisione può avvenire con atto negoziale intervenuto tra gli eredi, in base a decisione giudiziale o mediante testamento. Gli atti di divisione dell'eredità aventi ad oggetto beni mobili registrati sono soggetti a trascrizione (art. 2685 c.c.). Anche la domanda giudiziale finalizzata a ottenere la divisione ereditaria (art. 2646 c.c.) è soggetta a trascrizione.

Una particolare attenzione deve essere prestata agli atti di divisione testamentaria disciplinati all'art. 734 c.c.; in base a tale disposizione il testatore può, già nel testamento, dividere i suoi beni tra gli eredi.

In questo caso, siamo di fronte a una situazione diversa rispetto alla divisione ereditaria in senso stretto che si realizza in sede negoziale o giudiziale, in quanto nella divisione testamentaria, al momento dell'apertura della successione, non si instaura tra gli eredi beneficiati la comunione ereditaria.

Ne consegue che, mediante l'accettazione dell'eredità si produce automaticamente l'acquisto dei beni assegnati dal testatore a favore degli eredi beneficiati che mai, neanche per un breve momento, diventano di proprietà comune con gli altri eredi.

In questo caso la trascrizione dell'accettazione dell'eredità del veicolo assegnato in sede di divisione testamentaria può essere effettuata direttamente a favore dell'erede beneficiato.

Diversamente accade per gli atti di divisione negoziale o giudiziale. Questi, infatti, determinano sempre l'instaurazione di una comunione ereditaria, e che sono da considerarsi atti di accettazione tacita dell'eredità ai sensi del comma 3 art. 2648 c.c. Tuttavia, poiché l'atto di divisione produce effetti retroattivi (art. 757 c.c.) decorrenti dalla data di apertura della successione, in considerazione anche dell'onerosità che l'espletamento di due formalità (trascrizione dell'accettazione tacita a favore della comunione degli eredi e trascrizione dell'atto di divisione) determinerebbe, si ritiene anche in questi casi di poter trascrivere, su richiesta della parte, direttamente l'atto di divisione espletando, quindi, una sola formalità di trascrizione.

10. CASISTICHE PARTICOLARI

Atto di alienazione di bene ereditario effettuato dall'esecutore testamentario

Il testatore può nominare uno o più esecutori testamentari con il compito di curare che siano eseguite le disposizioni di ultima volontà del testatore. Nel caso siano stati nominati più esecutori testamentari, questi devono agire congiuntamente salvo che il testatore non abbia conferito a ciascun testatore attribuzioni specifiche o si tratti di provvedimenti urgenti per la conservazione di un bene o di un diritto ereditario.

Nell'ambito dell'attività di amministrazione del patrimonio ereditario che l'esecutore testamentario deve esercitare con la diligenza del buon padre di famiglia, il codice civile conferisce anche il potere all'esecutore stesso di alienare quando necessario i beni dell'eredità, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Pertanto, qualora si debba autenticare ex art. 7 un atto di vendita di un veicolo facente parte del patrimonio ereditario, effettuato da un esecutore testamentario, è necessario che venga presentato il testamento nel quale è nominato l'esecutore testamentario con la relativa accettazione dell'incarico effettuata presso la Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione si è aperta la successione e il provvedimento del giudice di autorizzazione alla vendita.

Inoltre, qualora l'atto sia stato autenticato dal notaio, dal Comune o da uno STA/Studio di consulenza ma alla formalità da trascrivere al PRA non sia poi allegata l'autorizzazione del giudice, la formalità può essere comunque trascritta dal momento che tale atto è annullabile e quindi efficace fino a quando non venga impugnato e annullato in sede giudiziale.

Se il testatore avesse invece conferito all'esecutore testamentario espressa autorizzazione alla vendita del bene, si ritiene non necessaria l'autorizzazione del giudice prevista dall'art. 703 c.c. in quanto l'atto di alienazione rientra nelle disposizioni di ultima volontà.

Coerede minore di età. Provvedimento con il quale il giudice autorizza il genitore superstite a intestarsi la quota ereditaria spettante al minore.

Capita frequentemente, in presenza di coeredi minori di età, che il giudice autorizzi il coniuge superstite a intestarsi l'intero veicolo a proprio favore.

In questo caso, poiché comunque il minore rimane erede della propria quota ereditaria che viene ceduta al genitore superstite -previa autorizzazione del giudice per evitare conflitti di interessi-, le formalità da trascrivere al fine di garantire la continuità della trascrizione sono sempre due: l'accettazione dell'eredità a favore dei coeredi e poi il trasferimento della quota ereditaria del coerede minore a favore del genitore superstite, come da autorizzazione del giudice tutelare.

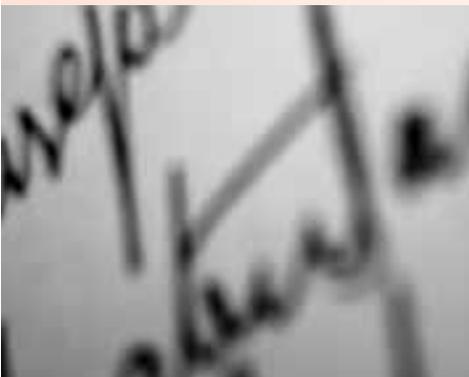
Comunione ereditaria di impresa individuale e successiva costituzione di società di persone.

Qualora dei veicoli intestati al titolare di un'impresa individuale diventino oggetto di comunione ereditaria e gli eredi successivamente proseguano nell'attività di impresa, costituendo una società (di persone o di capitali), è necessario eseguire due formalità per regolarizzare l'intestazione al PRA dei veicoli:

- 1) trasferimento di proprietà da de cuius ai coeredi per successione (form. cod. 33);
- 2) costituzione di società con trasferimento dei veicoli dalla comunione ereditaria alla società.

Questo caso non configura una trasformazione societaria in quanto non vi è continuità tra i soggetti contraenti dal momento che gli eredi della comunione ereditaria sono persone fisiche distinte dalla società che si costituisce successivamente. Si realizza quindi un vero e proprio trasferimento di proprietà tra soggetti giuridici distinti.

Per entrambe le formalità l'IPT è assolta in misura proporzionale come in un normale trasferimento di proprietà.



Schema riassuntivo dei titoli da esibire in caso di trascrizione dell'acquisto di un veicolo mortis causa (All. 1)				
Typo di successione	Titolo	Documentazione accessoria	Note	
A	SUCCESSIONE LEGITTIMA	Atto di accettazione reso nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata dal notaio o ex art. 7 L. n. 248/ 2006.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex DPR n. 445/ 2000. 2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di erede/i unico/i. 3) In caso di rinuncia all'eredità da parte di altro/i erede/i: <ul style="list-style-type: none"> – atto di rinuncia all'eredità; oppure – dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000. 	Gli stati e i fatti di cui ai punti 1), 2) e 3) possono essere contenuti in un'unica dichiarazione sostitutiva.
B	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA	Atto di accettazione degli eredi testamentari nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata dal notaio o ex art. 7 L. n. 248/ 2006.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex DPR n. 445/ 2000. 2) Copia autentica o estratto autentico del testamento (ovvero del verbale di pubblicazione nel caso di testamento olografo o di testamento segreto) 3) In caso di rinuncia all'eredità da parte di altro/i erede/i: <ul style="list-style-type: none"> – atto rinuncia all'eredità; oppure – dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000. 	Gli stati e i fatti di cui ai punti 1) e 3) possono essere contenuti in un'unica dichiarazione sostitutiva.
C	ACQUISTO DEL VEICOLO IN BASE A LEGATO	Estratto autentico del testamento in bollo (può essere accettata anche la copia conforme del testamento integrale).	Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex DPR n. 445/2000.	
D	ACCETTAZIONE TACITA Trascrizione di atto di disposizione del veicolo da parte degli eredi (testamentari o legittimi).	nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata dal notaio o ex art. 7 L. n. 248/2006.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex DPR n. 445/2000. 2) Per la documentazione accessoria si rimanda alle sezioni precedenti a seconda che la successione sia legittima o testamentaria. 3) In caso di rinuncia all'eredità da parte di altro/i erede/i: <ul style="list-style-type: none"> – atto di rinuncia all'eredità; oppure – dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. 	<p>A) Gli stati e i fatti di cui ai punti 1) 2) e 3) possono essere contenuti in unica dichiarazione sostitutiva.</p> <p>B) Le formalità da eseguirsi sono due:</p> <p>n. 1) trascrizione dell' accettazione tacita dell'eredità;</p> <p>n. 2) trascrizione dell'atto di vendita a terzi o ad altri eredi (per cessione della propria quota ereditaria).</p>

CAT

Via Crispi 17 - Tel. 0432 504641
UDINE

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Auto Officina Multimarca

*Primavera, e' tempo
di prepararsi per le vacanze.*

Metti in forma anche la tua auto!

Approfitta del **check-up gratuito**
compreso nella tessera **fullservice**

La tua auto sarà sottoposta a **oltre 25 punti di controllo**
sullo stato di funzionamento:

- impianto frenante
- pneumatici e battistrada
- sospensioni e ammortizzatori
- motore-olio e filtri
- perdita liquidi
- densità liquido refrigerante
- condizione cinghie motore
- controllo fari e luci
- batteria
- condizione tergicristalli
- dotazione di bordo
ecc. ecc.

Solo su prenotazione chiamando al n. 0432 504641

**In caso di eventuali interventi, i Soci hanno diritto a vantaggi
e sconti esclusivi su materiali e manodopera**



**AUTO IN PANNE?
BATTERIA SCARICA?**

ACU TI FA RIPARTIRE!!!



**EXPRESS SERVICE
INTERVENTI IMMEDIATI IN CITTÀ**

Il Centro Assistenza Tecnica dell'ACU
mette a disposizione meccanici specializzati
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00

Chiama lo 0432.504641

I NOSTRI VIAGGI CON ACCOMPAGNATORE:

Cultura ed Emozioni

**UNA SELEZIONE DI ITINERARI
PER RENDERE UNICA E IRRIPETIBILE
LA VOSTRA ESPERIENZA DI VIAGGIO**

APRILE • GIUGNO 2013

APRILE

Turchia Archeologica (13-22 aprile)

Stupendo Tour di 10 giorni con accompagnatore dall'Italia, che tocca le più importanti località del paese: Bisanzio (ora Istanbul), Troia, Pergamo, Efeso, Afrodiasias, Perge e Antalya, con visite a musei, templi e siti archeologici legati alla tradizione bizantina, greca e romana.



Giordania (20-27 aprile)

Viaggio con accompagnatore dall'Italia nel Regno Hashemita di Giordania, un paese giovane ma carico di storia, tra l'oriente e l'occidente. Le antiche rovine: la Valle del Giordano e i solitari canali del deserto. Splendidi villaggi, la suggestiva natura di Wadi Ramm, terme confortevoli e chi vorrà potrà estendere il viaggio per soggiornare sul mar Rosso godendo del mare cristallino. E in più i monumenti di tutte le età dell'umanità, tra i quali domina Petra, la città scavata nella roccia, patrimonio dell'Unesco.



MAGGIO

Iran (11 maggio)

Dal 1989 l'Iran vive un periodo di stabilità e consente nuovamente la visita di splendidi siti che testimoniano la potenza elamita, achemenide e successivamente islamica. Si incontra una natura mutevole, altipiani con magnifici panorami, rocce luminose e grandiose, steppe, deserti e improvvisamente appaiono acqua corrente e giardini colmi di alberi.



Giappone, la fioritura dei ciliegi (26 maggio)

È un momento particolare in Giappone quando si schiudono i fiori di ciliegio, albero nazionale del Paese. Il loro delicato colore pallido e la brevità della loro esistenza sono per i Giapponesi il simbolo della fragilità e nel contempo della bellezza della vita. È un'autentica festa per gli occhi e per lo spirito. Riti millenari in totale antitesi con le più avanzate e futuristiche tecnologie.

GIUGNO

Uzbekistan (7 giugno)

Questo itinerario si snoda nella regione conosciuta come Transoxiana, il territorio attraversato dal grande fiume Amu Darya, uno dei quattro fiumi che sgorga dal Paradiso e che un tempo segnava i confini tra potenti canati. Gengis Khan, l'imbattibile condottiero mongolo, combatté qui le sue battaglie più feroci.



Baltici (25 giugno)

Itinerario alla scoperta di tre bellissime città. Tallinn, letteralmente città dei Danesi perché da essi fondata. Riga, capitale della Lettonia, è una città dai mille volti in cui lo stile gotico si accosta con naturalezza a quello romanico o al barocco o al neoclassico dando vita a mille colori e suggestioni; Vilnius, la più bella città della Lituania, dalla storia tragica e tumultuosa.

Transiberiana (9-22 giugno)

Viaggio con accompagnatore dall'Italia alla scoperta di un tratto del mitico percorso transiberiano, fino a raggiungere il Lago Baikal posto sotto la tutela dell'Unesco come patrimonio dell'umanità nel 1996. È la più lunga ferrovia al mondo, attualmente 9.288 km. Attraversa quasi per l'intero l'Eurasia, dalla stazione di Mosca sino alla stazione di Vladivostok, città collocata ai confini della Russia e affacciata sul mar del Giappone. Il programma prevede la partenza dalla stazione di Mosca fino per arrivare ad Ulan Ude, capitale della Buriazia, con pernottamenti in treno in scompartimenti seconda classe a quattro cuccette e in hotel nelle città di maggior interesse Ekaterinburg, Novosibirsk e Irkutsk.



1° giorno, domenica 9 giugno - ITALIA/MOSCA

Disbrigo delle formalità doganali e partenza con volo di linea per Mosca. Dopo il controllo dei documenti, trasferimento in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno, lunedì 10 giugno - MOSCA/TRANSIBERIANA

Prima colazione. Arrivo e visita panoramica della città, dalla via più bella di Mosca, la Ulica Arbat, un'isola pedonale ricca di negozi e bancarelle con tanti prodotti di artigianato russo, alla famosa Metropolitana, sistema di trasporto sotterraneo ma anche bellissimo museo formato da singole stazioni, ognuna delle quali è un'opera a sé, alcune decorate con rivestimenti in marmo, mosaici, vetrate, cupole e colonnati. Il sistema metropolitano della città è estremamente efficiente e nell'ora di punta i treni partono dalle stazioni ogni 45 secondi. Nonostante operi sotto una tale pressione, il sistema è ancora oggi il più sicuro del mondo e durante la visita se ne comprende il motivo. Alcune parti della metropolitana di Mosca rimangono ancora oggi un segreto militare dato che essa costituisce anche un gigantesco bunker anti-atomico. Seconda colazione in corso di escursione. Successivamente trasferimento alla stazione ferroviaria di Mosca e partenza alle ore 16,50 per Ekaterinburg, sulla leggendaria Transiberiana. Cena libera. Pernottamento in vagone letto.

**3° giorno, martedì 11 giugno - EKATERINBURG**

Prima e seconda colazione libere. Arrivo alla stazione di Ekaterinburg previsto per le ore 20,14. Cena e trasferimento in hotel. Pernottamento in hotel.

4° giorno, mercoledì 12 giugno - EKATERINBURG/NOVOSIBIRSK

Prima colazione. In mattinata visita orientativa della città. Seconda colazione in ristorante locale. Nel pomeriggio escursione giungendo al confine tra l'Europa ed l'Asia, circa 40 km ad ovest della città, con molte soste interessanti. Vedremo il monumento alle vittime di Stalin, il tradizionale villaggio Russo di Rashety ecc. e molto altro. Degustazione di piatti e bevande tipiche del luogo. Cena in ristorante locale. In tarda serata trasferimento alla stazione ferroviaria e proseguimento lungo la Transiberiana con il treno delle 21,00 per Novosibirsk. Pernottamento in vagone letto.

5° giorno, giovedì 13 giugno - NOVOSIBIRSK

Prima e seconda colazione libere. Giornata dedicata al trasferimento in treno da Ekaterinburg a Novosibirsk dove si arriva nel tardo pomeriggio. (ore 18,40 circa.) Trasferimento in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

6° giorno, venerdì 14 giugno - NOVOSIBIRSK

Prima colazione. Al mattino visita orientativa della città, partendo dalla stazione dei treni, la più grande di tutto il tragitto della transiberiana. Si percorre la famosa via Krasny Prospect, sosta alla Cattedrale dell'Ascensione, a presso il Teatro di Opera e Balletto posto sulla piazza Lenin. Visita della città antica, con i suoi edifici in legno della via Gorkogo, e della Cappella di San Nicola. Seconda colazione presso una tipica taverna siberiana. Nel pomeriggio visita del Museo di Storia. Cena in hotel. In tarda serata trasferimento in stazione. Partenza con il treno delle 00,45 per Irkutsk. Pernottamento in vagone letto.

**7° giorno, sabato 15 giugno - NOVOSIBIRSK/TRANSIBERIANA**

Giornata dedicata al trasferimento in treno lungo la Transiberiana. Pasti liberi. Pernottamento in vagone letto.

8° giorno, domenica 16 giugno - TRANSIBERIANA/IRKUTSK/ LISTVIANKA

Arrivo alla stazione di Irkutsk previsto alle ore 09,30. Prima colazione. Quindi trasferimento a Listvianka per la visita del museo all'aperto di architettura lignea di Taltsy. Proseguimento con la visita del Museo del lago Baikal. Salita in funicolare alla vetta Chersky per ammirare il panorama. Seconda colazione a base di specialità di pesce del lago. Visita a piedi del villaggio di Krestovka con la bella chiesa di San Nicola. Tempo a disposizione. Cena e pernottamento in hotel.



9° giorno, lunedì 17 giugno - LISTVIANKA /LAGO BAIKAL/IRKUTSK

Sveglia di primo mattino e prima colazione. Partenza per il lago Baikal, fra i maggiori laghi al mondo, ed interogiorno dedicato alla sua esplorazione. Si effettua una traversata in battello per poi proseguire le visite. L'immenso lago contiene il 20% delle riserve d'acqua dolce del nostro pianeta. Seconda colazione al sacco. Nel tardo pomeriggio arrivo ad Irkutsk. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

10° giorno, martedì 18 giugno - LAGO BAIKAL/IRKUTSK

Prima colazione e visita di Irkutsk. Qui si trovano diversi edifici importanti come la Cattedrale dell'Epifania, vicina al fiume Angorà con un importante museo di icone e la Casa dei Decabristi, un elegante edificio in legno dove vissero i nobili esiliati dopo il fallito colpo di Stato di San Pietroburgo, tentato nel mese di dicembre del 1825. Seconda colazione in ristorante locale. Rientro in hotel. Tempo a disposizione. Cena e pernottamento in hotel.



11° giorno, mercoledì 19 giugno - IRKUTSK/ULAN UDE

Prima colazione. Trasferimento alla stazione per partire con il treno delle ore 07,55 per Ulan Ude, capitale della Buriazia. Seconda colazione libera. Arrivo previsto per le ore 14,25 e trasferimento in hotel. Cena in ristorante locale o in yurtta presso una famiglia burlata. I Burlati, di origine mongola, sono la più grande minoranza etnica della Siberia. Pernottamento in hotel.

12° giorno, giovedì 20 giugno ULAN UDE

Prima colazione. Escursione per la visita del tempio buddista di Ivolginsky Datsan. Seconda colazione in corso di escursione. Visita orientativa della città di Ulan Ude e visita del villaggio originario degli Antichi Credenti (scisma della Chiesa Ortodossa Russa) e della loro chiesa. Cena con spettacolo folcloristico con danze e musica. Rientro in hotel e pernottamento.



13° giorno, venerdì 21 giugno - ULAN UDE/MOSCA

Prima colazione, trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo per Mosca. Arrivo e visita del Cremlino, delle cattedrali e del Museo dell'Armeria. Seconda colazione libera. Trasferimento in hotel. Proseguimento delle visite. Cena e pernottamento in hotel.

14° giorno, sabato 22 giugno - MOSCA/ITALIA

Prima colazione. Mattinata a disposizione per lo shopping o per visitare il magnifico edificio del GUM (Grande Magazzino Statale), costruito nel XIX sec. per accogliere un migliaio di negozi. Check out dall'hotel previsto per le ore 12,00. Seconda colazione libera. In tempo utile trasferimento all'aeroporto internazionale e partenza per l'Italia con voli di linea.



Condizioni individuali di partecipazione

Quota base in doppia
 Minimo 10 persone € 4.080,00
 Minimo 15 persone € 3.870,00
 Minimo 20 persone € 3.730,00

Supplemento singola € 500,00

Tasse di imbarco e carburanti da € 110,00
 (variabili fino all'emissione della biglietteria).
 Visto di ingresso da € 115,00 (da riconfermarsi)

Iscrizione / Assicurazione annullamento € 85,00

MALI < SOS profughi



A causa del colpo di stato del 2012 e per effetto della divisione del paese, dopo l'occupazione del nord da parte di gruppi islamici estremisti armati, la situazione umanitaria e sanitaria in Mali è divenuta drammatica. La popolazione in fuga dai territori occupati è costituita da circa 350.000 persone che hanno cercato rifugio negli stati confinanti, come il Burkina-Faso.

VENTO DI TERRE LONTANE onlus, associata a **RETE MALI** che rappresenta un gruppo di onlus già operanti in attività umanitarie in Mali, ha deciso di unire le proprie forze, le competenze e i propri volontari per aiutare le popolazioni di profughi che si riversano alle frontiere con gli stati confinanti.

PROGETTO

Creazione di un Centro Sanitario mobile costituito da 2 camion gemelli attrezzati con sala ambulatoriale e sala chirurgica, completamente autosufficiente e in grado di spostarsi su terreni difficili, quando necessario, consentendo di eseguire anche delicate operazioni chirurgiche in ambiente sterile e climatizzato. Il Centro mobile sarà dislocato presso il campo profughi di **Saagnignogo** distante circa 25 Km da Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, con lo scopo di migliorare le condizioni di salute estremamente precarie dei profughi maliani, integrando le poche forze sanitarie presenti in loco con l'**operato di medici e personale paramedico volontario proveniente dall'Italia**.

BENEFICIARI

I profughi attualmente presenti nel campo sono circa 2.800 di cui 700-800 bambini da 0 a 14 anni. In drammatiche condizioni di vita, igieniche, sanitarie e bisogni di tutto, gravano naturalmente sulla popolazione locale peggiorandone lo stato di povertà.

AIUTIAMO I PROFUGHI DEL MALI

- < Banca Popolare di Vicenza - Filiale di Udine
IBAN IT 70 P 05728 12300 700570602793
- < Devolvendo il **5x1000** nella dichiarazione dei redditi / **Codice Fiscale 02541500308**
- < Tesseramento annuale come socio sostenitore dell'associazione



associazione

vento di terre lontane onlus

via Melegnano, 94 - 33100 Udine

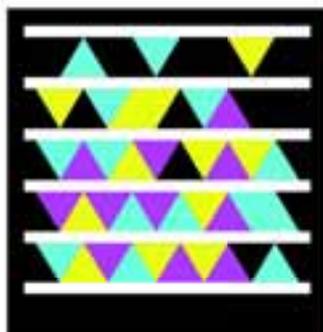
tel. **347.5280011 / 339.5329327**

ass.ventoditerrelontane@yahoo.it



IL TUO ELENCO TELEFONICO

Qui dentro trovi di tutto!



Scarica gratuitamente
il software da <http://gettag.mobi>,
inquadra il TAG con il tuo
smartphone e accedi a un
mondo di informazioni!



Pagine Sì! S.p.A. Ufficio Commerciale
per la provincia di Udine e Pordenone:
33033 Codroipo - Via Roma 29
tel. 0432.45.161 - fax 0432.49.08.54
www.paginesi.it - www.elencosi.it
udine@paginesi.it